

**MISSIONE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA**

Il Comandante

****

**OGGETTO**: FIRST IMPRESSION REPORT - Incontro tra COMMIASIT e Gen C.A. SHLEBAK, 22/11/2022, D+63.

LOCALITÀ

TRIPOLI – ENGINEERS DEPARTMENT HQ

PARTECIPANTI

- LIBICI:

Comandante Engineers Department **Gen. C.A. Jamal SHLEBAK**;

Eng. Dept. HQ Chief of Training  **Gen. B. Milud ABUKABDA**;

Eng. Dept. HQ. Training Section MI**Gen. B. Abdulrazak IDRISS**;

Coordinatore del CMC ITALIA-LIBIA, **B. Gen.** **Alhashmi BELHAJ**.

- ITALIANI:

COMMIASIT Gen. B. Michele FRATERRIGO;

J7 Ten.Col. Alessandro PASSASEO;

Military Assistant COMMIASIT Magg. Marcello BIAVA.

1. **SINTESI**

Dopo i convenevoli di rito e la reciproca presentazione dei convenuti, il Gen. C.A. Jamal SHLEBAK ha avviato l’incontro compiacendosi per i risultati raggiunti nella cooperazione con l’ITALIA, a cui riconosce il merito di aver creato dal nulla la capacità attualmente esprimibile dal suo Dipartimento, fornendo materiali ed addestramento, rimarcando inoltre come questo avvenga da prima della costituzione del Comitato Misto di Cooperazione.

Conscio della necessità di portare a compimento i programmi già approvati, si è posto come obiettivo prioritario l’incremento delle attività nel corso del prossimo anno e riproporle nel biennio 2023/24, di pari passo, per quanto possibile, con l’ampliamento delle strutture didattiche per soddisfare le esigenze di una più ampia *training audience*.

esordito rimarcando l’importanza dell’incontro per il futuro incremento delle attività di cooperazione a favore della CTF e ha proseguito trattando i temi del momento (la conclusione delle selezioni del personale per i corsi SF e la concessione dei visti all’MTT dei Carabinieri per l’avviamento del training scorte e tutela per CTF e Mil Int e scorta del CHOD, già programmati e).

1. **KEY POINTS PRINCIPALI**

* L’ITALIA è la nazione di riferimento per la LIBIA in materia di cooperazione per il demining e bonifica degli ordigni esplosivi;
* Le attività condotte dagli MTT dedicati a favore del Genio libico sono da collocarsi tra le meglio riuscite in termini di *Capacity Building,*  con il miglior rapporto costo/efficacia e la maggiore ricaduta di immagine e per la cooperazione italiana;
* La possibilità di impiego di fondi CIMIC per lo “sminamento umanitario” che va direttamente a vantaggio della popolazione, e a ha consentito di spesare la creazione di alcune delle strutture della *training area* per un ambito di particolare interesse e per la controparte;
* In aderenza a quanto auspicato dalla controparte, il complesso dei materiali e delle strutture realizzate (aule, striscia addestrativa e *facilities* per la bonifica, stoccaggio e il brillamento) potrebbe costituire il nucleo di un Centro di Eccellenza del Genio in grado di provvedere alla formazione coordinata di altre componenti delle F.A. libiche incrementando, nel contempo, la collaborazione tra i reparti;

1. **CONSIDERAZIONI**

Rispetto ad altri attori internazionali l’ITALIA gode di un rapporto quasi esclusivo con il Dipartimento del Genio Militare. E’ stato più volte palesato che vengono preferiti la qualità dei programmi di formazione/addestramento proposti, la gratuità del supporto (rispetto alla proposta, a titolo oneroso, della TURCHIA) e aspetti umani di non secondaria importanza (riferiti alle cure e il trattamento ricevuto dei genieri feriti nel corso delle operazioni di contrasto al Daesh e durante le attività di bonifica del territorio). Gli ultimi due anni hanno visto un forte incremento nella partecipazione dei corsi proposti arrivando a formare a vari livelli oltre 150 genieri. Di questi, circa l’80% sono Sottufficiali che costituiscono una solida base di competenza tecnica tutti attualmente impiegati in operazioni di bonifica (l’incremento maggiore si è registrato nell’ultimo anno)

IL COMMIASIT

Gen. B. Michele FRATERRIGO